



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 7
Strada Lacugnano 53 06132 PERUGIA S. SISTO -C.F. 94152440544
Tel. 075/52.87.904 e Fax 075/5288487
E-mail: pgic86400t@istruzione.it – Pec: pgic86400t@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivoperugia7.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI NON ITALOFONI

PREMESSA

“Con il termine accoglienza ci si riferisce a quell’insieme di adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell’alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica”. **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014**

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e agenzie educative del territorio.

INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo Perugia 7 è formato dalle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado dei territori di San Sisto e Lacugnano, alla periferia sud-ovest di Perugia. Gli alunni che frequentano le scuole provengono anche dalle zone di Santa Sabina e Sant'Andrea delle Fratte, a ridosso della zona industriale di Perugia. San Sisto è attualmente un quartiere popoloso, situato lungo l'importante Via Pievaiola (che rappresenta un tratto dell'antica Via Francigena). Il quartiere si è prevalentemente sviluppato in pianura, ma conserva l'insediamento abitativo della collina, sotto i resti della storica rocca.

L'Istituto ad ottobre 2020 è frequentato da 963 alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è eterogeneo essendo presenti nel territorio famiglie le cui professionalità sono riconducibili sia al settore secondario, sia al terziario. Dal punto di vista culturale il background familiare risulta medio-basso. L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate risulta essere inferiore sia alla media nazionale, sia regionale. La popolazione scolastica si compone principalmente di alunni residenti nel territorio ma anche provenienti da zone limitrofe a motivo del lavoro dei genitori o della presenza di parenti a cui vengono affidati nel corso della giornata. L'istituto è frequentato da un significativo numero di studenti con cittadinanza non italiana soprattutto dall'Africa, dall'America Latina, dall'Europa dell'Est (Albania e Romania in particolare) e dalla Cina: la percentuale di riferimento è superiore alla media nazionale di circa otto punti, mentre rispetto a quella regionale si registra una percentuale maggiore di quattro punti. Nel territorio sono presenti, per la maggior parte a pagamento, strutture ricreative e sportive di vario tipo: nel quartiere è ubicato il teatro comunale per ragazzi "B. Brecht" che permette agli alunni di partecipare ai numerosi spettacoli proposti annualmente. È presente inoltre un ulteriore teatro di piccola capienza, il teatro "Giuliano Foresi", dove vengono svolti corsi di recitazione per bambini e ragazzi. Vi è poi la Bibliomediateca comunale "S. Penna", con cui l'Istituto interagisce attivamente, dato che vi trova spazio anche una ricca e aggiornata sezione per ragazzi. Annesso allo stabilimento dolciario della Perugina si trova il Museo storico del cioccolato ed è possibile visitare anche il percorso produttivo della fabbrica. A San Sisto ha sede l'Agenzia Regionale per l'Ambiente con la quale l'istituto ha collaborato in passato e collabora tuttora. Operano poi nel quartiere varie associazioni tra cui "I Rioni", promotrice dell'annuale sfilata dei carri di Carnevale: con questa vengono organizzati numerosi laboratori. Attiva con varie iniziative è anche la Proloco di San Sisto. Va poi registrata la presenza di vari impianti sportivi: la piscina comunale di Lacugnano, lo stadio di calcio e il palazzetto dello sport nei quali svolgono attività diverse associazioni sportive. In particolare, la Pallavolo San Sisto offre annualmente alla scuola interventi gratuiti nelle classi prime, seconde e terze della scuola primaria. Nel quartiere è presente un oratorio parrocchiale che offre gratuitamente un utile servizio di aiuto compiti per gli alunni dei vari ordini di scuola nonché attività ricreative di vario genere.

FINALITA'

Il nostro Istituto si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli ed offra pari opportunità.
- Condividere le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire nei tempi più rapidi possibili, la programmazione della classe.
- Promuovere le relazioni e la comunicazione con le famiglie immigrate.
- Sviluppate l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Gli ambiti nei quali avvengono l'accoglienza-inserimento degli alunni neoarrivati di altra nazionalità sono i seguenti:

1. area amministrativa
2. area comunicativo-relazionale
3. area educativo-didattica
4. area scuola-territorio
5. area progettuale

1. AREA AMMINISTRATIVA

Iscrizione

Soggetti coinvolti

- Famiglia
- Amministrativo segreteria didattica
- DSGA

L'iscrizione è il primo approccio che la famiglia di un alunno straniero ha con l'istituzione scolastica ed è il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione del bambino non italofono.

Gli uffici di segreteria devono consegnare:

- Modulo per l'iscrizione (ove necessario nella lingua madre dell'alunno)
- Libretto scolastico per le assenze (per Scuola Secondaria di Primo Grado)

- Credenziali del registro elettronico (per vedere compiti assegnati, attività svolte in classe, voti, assenze, verifiche, comunicazioni scuola-famiglia...)
- Email istituzionale a nome dell'alunno (per partecipare a riunioni in videoconferenza, prenotare colloqui con insegnanti, per eventuale iscrizione a classroom...)
- Orari di funzionamento dell'istituto (orario di ingresso, uscita, giorni di chiusura...)
- Brochure sul sistema scolastico italiano

Cosa chiedere

- Anagrafica relativa all'alunno e ai genitori che esercitano la patria potestà
- Modulo d'iscrizione completo in tutte le sue parti
- Certificato vaccinazioni
- Documenti scolastici e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità
- Opzione di avvalersi o meno della religione cattolica
- Opzione di usufruire o meno della mensa scolastica
- Opzione di usufruire o meno del servizio pre/post scuola
- Opzione di usufruire o meno del servizio di trasporti del Comune

Materiale utilizzabile:

MODULISTICA PER L'ISCRIZIONE MULTILINGUE

LETTERA DI BENVENUTO MULTILINGUE

ALTRI DOCUMENTI E COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

2. AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

Colloquio di accoglienza per studenti neo-arrivati (NAI)

“Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento risulta fondamentale per un corretto processo d'integrazione, perché in questa fase si pongono le basi per un percorso scolastico positivo. Così oltre alle informazioni sull'alunno e sugli aspetti organizzativi e amministrativi, assume una notevole importanza la relazione con le famiglie degli alunni. È infatti necessario da parte della scuola instaurare un rapporto di ascolto con la famiglia per comprenderne le specifiche condizioni ed esigenze” - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Soggetti coinvolti

- Dirigente Scolastico
- Referente inclusione

- Famiglia
- Altri docenti

Il referente inclusione fisserà un colloquio con l'alunno e la sua famiglia per una prima conoscenza diretta, da tenersi nella scuola nel periodo che intercorre tra l'iscrizione e l'inserimento effettivo del bambino, col supporto, se necessario, di un mediatore linguistico culturale.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a:

- conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine);
- presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola;
- raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
- illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe.

Materiale utilizzabile:

kit didattico Lineacontinua ok

[http://casadelleculture.comune.ra.it/MATERIALI/Kit-accoglienza o traccia colloquio](http://casadelleculture.comune.ra.it/MATERIALI/Kit-accoglienza%20o%20traccia%20colloquio)

3. AREA EDUCATIVO DIDATTICA

3.1 Assegnazione della classe

Tutti gli elementi raccolti permetteranno di individuare la classe di destinazione in base a:

<p>Quanto previsto dall'art. 45 del D.P.R. 31/8/99 n.394</p>	<p>Ai minori neo-arrivati in Italia viene riconosciuto il diritto-dovere all'istruzione e possono essere iscritti anche in corso d'anno, salvo che il numero degli alunni per classe sia già completo. (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n.394 art.45).</p>
<p>Criteri deliberati dal Collegio Docenti del 25 ottobre 2019</p>	<p>Delibera n° 45</p>
<p>Criteri definiti dal protocollo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - si cercherà di distribuire il più possibile le iscrizioni tra le classi; - tenere in considerazione la percentuale di allievi stranieri già inseriti, valutando integrazioni pregresse di alunni non italofoeni;

	- prestare attenzione alla complessità delle classi/sezioni (caratteristiche socio-culturali e familiari, disagio, alunni con disabilità ...).
Altri criteri che possono essere presi in considerazione per individuare le migliori condizioni di inserimento nella classe/sezione	- la capienza delle aule e il numero degli alunni frequentanti la classe che accoglie; - presenza nelle classi/sezioni di condizioni favorevoli; - presenza di alunni della stessa lingua madre.

3.2 Inserimento nella classe

Nell'accogliere alunni non italofoeni è importante individuare tipologie d'intervento atte a realizzare percorsi efficaci di approccio alla nuova lingua, tenendo presente alcuni principi fondamentali stabiliti dalla linguistica acquisizionale che ha scoperto l'esistenza di alcune tappe fisse che gli apprendenti percorrono nel processo di sviluppo della L2, e sulle quali è possibile interferire solo limitatamente mediante l'insegnamento. L'acquisizione della seconda lingua a scuola è un processo che non può essere separato da un processo di socializzazione nel nuovo contesto socio-culturale.

È necessario che i bambini che stanno ancora completando il proprio sviluppo linguistico-cognitivo non perdano la prima lingua così che, per esempio, possano trasferire certe abilità (come il raccontare gli eventi accuratamente, descrivere in modo completo o compiere ragionamenti astratti) dall'una all'altra, senza doverle imparare di nuovo.

Il bambino di prima immigrazione deve elaborare un lessico di base che gli permetta di comunicare nel nuovo Paese. I coetanei rappresentano, in questa fase, l'autorità sulla quale modellare la nuova lingua, perciò si dovranno creare contesti comunicativi ricchi in cui l'italiano sia veicolo dei contatti amicali, delle curiosità e del confronto. Un approccio accogliente alla nuova lingua favorirà lo studio e lo motiverà.

A tale proposito si potrà favorire l'interazione con i compagni e l'autonomia nell'ambiente attraverso le seguenti strategie di lavoro:

- in coppia,
- in piccolo gruppo,
- di *cooperative learning*, di tutoraggio
- allestimento spazi scolastici in chiave interculturale.

<i>Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2014 prevedono tre fasi:</i>		
1. Fase iniziale di apprendimento dell'italiano L2 per comunicare	2. Fase Ponte o di accesso all'italiano dello studio	3. Fase degli apprendimenti comuni
<p>Con uno studio intensivo nei primi due o tre mesi e il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali; ● acquisizione del lessico; ● acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali basilari; ● perfezionamento delle tecniche di scrittura e di lettura. 	<p>Rappresenta la fase più delicata e complessa in quanto lo studente comincia a consolidare le conoscenze della lingua italiana, a studiare e comprendere anche le altre discipline. Gli obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliorare l'apprendimento della lingua italiana; ● fornire competenze necessarie per poter partecipare all'apprendimento comune in classe. 	<p>Rappresenta un percorso veramente importante di formazione didattica e pedagogica in quanto sia per l'alunno italiano che straniero e anche per la comunità scolastica, è un modo di incontro e confronto di culture diverse.</p>

Materiale utilizzabile:

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/kit-percorso-contro-la-discriminazione/>

http://www.centrocome.it/?page_id=149

<https://www.giuntiscuola.it/riviste/sesamo/sesamo>

BROCHURE LE PAROLE CHE ACCOLGONO

GLOSSARIO GEOGRAFIA MULTILINGUE

GLOSSARIO MATEMATICA MULTILINGUE

GLOSSARIO SCIENZE MULTILINGUE

test matematica sec. I° ALBANESE (classe I-II-III)

3.3 Intervento del mediatore

In caso di necessità, il Consiglio di Classe/Team docenti può richiedere, tramite il referente inclusione, l'intervento di un mediatore linguistico-culturale (CIDIS ONLUS).

Soggetti coinvolti:

- Mediatore
- Docenti richiedenti e Referente inclusione

- Dirigente Scolastico
- Classe
- Famiglia

Tipo di intervento:

Mediazione linguistico-culturale con l'alunno, con gli insegnanti, con la famiglia.

All'interno del contesto scolastico il mediatore linguistico-culturale deve agire con l'alunno, con gli insegnanti e con la famiglia su diversi piani e in diversi momenti.

Quando:

1) Fase iniziale:

- **Primo incontro** fra la famiglia, i docenti della classe a cui è stato assegnato il bambino neoarrivato e il mediatore linguistico-culturale, volto a costruire un ponte tra scuola e famiglia straniera in grado di favorire "comunicazione", "conoscenza", e "fiducia tra le parti".
- **Accoglienza e tutoraggio:** in caso di criticità il docente fa ricorso al mediatore per facilitare l'inserimento dell'alunno neo-arrivato.
- **Mediazione nei confronti degli insegnanti:** fornisce agli insegnanti informazioni sulla scuola dei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del bambino. In alternativa si può consultare il materiale "Un mondo di scuole" (vedi link sotto)*.

2) Durante tutto l'anno scolastico

- **Attività interculturale:** collabora ai percorsi didattici volti alla conoscenza e alla valorizzazione dei paesi, delle culture e delle lingue d'origine.

3) Valutazione

- **Colloqui con la famiglia:** se necessario, partecipa ai colloqui e agli incontri tra insegnanti e genitori stranieri.

***Materiale utilizzabile dagli insegnanti: Un mondo di scuole**

http://reteorientamento.regione.fvg.it/AMBIENTI/view_page.asp?ID_Nodo=877

A chi ci si può rivolgere tramite richiesta delle FS area inclusione

- AGENZIA REGIONALE DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Contatti:

Tel: 075.5735673

Lun – Ven: 09.30 – 13.30 / Mart – Merc: 14.30 – 17.00

E-mail: mediazione@cidisonlus.org

- CIDIS ONLUS.

Contatti:

E mail: perugia@cidisonlus.org

Ref. Scuola: Valentina Bosi

Tel: 337.1065555 – E mail:vbosi@cidisonlus.org

3.4 Curricolo

Tipo di intervento:

Programmazione personalizzata (PDP) e necessario adattamento dei programmi.

Soggetti coinvolti:

- Tutti i docenti del consiglio di classe/ team docenti
- Famiglia
- Dirigente Scolastico

Quando:

Dopo l'accertamento di abilità e competenze.

Materiali:

Modello PDP alunni stranieri

3.5 Valutazione

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014)**.

“Gli studenti con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con DPR n.122/2009. Nelle linee guida del MIUR si afferma anche l'importanza di una valutazione formativa, che consideri il percorso dell'alunno non italofono, “modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa”.

Pertanto per gli alunni stranieri si applicano tutte le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia di valutazione ed eventuale attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n.104/2012 o da D.S.A., certificato ai sensi della legge n.170/2010 o presenza di altre difficoltà comprese nella Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

3.6 Laboratori di italiano L2

Tipo di intervento:

Corsi di lingua italiana come lingua seconda da tenersi secondo progetto annuale.

Quando:

Come attività intensiva all'inizio dell'a.s. e in maniera estensiva nel corso dell'a.s.

Soggetti coinvolti:

Docenti dell'Istituto o risorse esterne preferibilmente con competenze specifiche in glottodidattica dell'italiano L2 (vedi area scuola e territorio).

4. AREA SCUOLA TERRITORIO

4.1 Territorio

Tipo di intervento:

Collaborazione con: reti di scuole, servizi Comune, distretto sanitario, gruppi di volontariato, associazioni onlus, ecc.

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Docenti del Consiglio di classe/Team docente
- Referente inclusione

Quando:

Durante tutto l'anno scolastico

Soggetti esterni coinvolti:

- CIDIS ONLUS.
- Reti di scuole
- Servizi Comune (Biblioteca, Teatro, ...)
- Distretto sanitario
- Gruppi di volontariato e associazioni

4.2 Rapporti con le famiglie

Tipo di intervento:

Colloqui con il supporto del mediatore linguistico-culturale quando necessario.

Interventi per favorire l'integrazione delle famiglie nel territorio e facilitare la comunicazione scuola-famiglia (corsi per uso RE, corsi di lingua italiana per genitori...): far riferimento al CIDIS.

Soggetti coinvolti:

- Docenti del consiglio di classe/Team
- Funzione Strumentale area inclusione/referente
- Mediatore

Quando:

Durante tutto l'anno scolastico a richiesta.

5. AREA PROGETTUALE

Tipo di intervento:

Progetti di varia natura per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e la promozione dell'intercultura all'interno delle classi e dell'Istituto.

Soggetti coinvolti:

- Tutti i docenti
- Funzione Strumentale area inclusione/Referente
- Reti di scuole

Quando:

Durante tutto l'anno scolastico

FONTI NORMATIVE

Il protocollo d'accoglienza è stato elaborato facendo riferimento alle principali fonti normative specifiche in materia:

- Costituzione della Repubblica Italiana, art.10-30-31-34
- C.M. n.301 del 08/09/1989 "Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio"
- C.M. 205 del 26/07/1990 "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri: L'educazione interculturale"
- C.M. del 2/3/1994 "Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola."
- C.M. n.5 del 12/01/1994 "Iscrizione nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno".
- D.L. del 25/07/1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- Legge n. 40 del 6 /03/1998 (in particolare art.n.6) "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- D.P.R. 275/1999 sull'autonomia scolastica
- Legge n. 144 - 17 maggio 1999 (art. 68), 3
- DPR 31/8 1999 n.394 art. 45 "Regolamento di attuazione del testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 "Disposizioni in materia di immigrazione"
- Legge n. 53 - 8/01/2003
- C. M. n. 24 del 1° marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR - ottobre 2007
- *D.P.R. n. 122/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia."
- C.M. n.2 del 8/01/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".
- Nota MIUR prot. 2563 del 22.11.2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti" che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - MIUR 2014
- Doc. MIUR del 09/09/2015: Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. Redatto dall' Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.
- L.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" (MSNA)

Perugia, 30 giugno 2021

Il Dirigente Scolastico

Federico Ferri